



All'origine della fiaba

RITI INIZIATICI

Teatro

Rappresentazioni con attori, musica, scenografia, che narrano vicende di vario genere

Mito

Storie sacre che spiegano l'origine del mondo e dei suoi fenomeni, secondo il culto religioso

Fiabe

Narrazioni orali che trasmettono la saggezza del popolo, ricche di elementi fantastici

TEORIE EVOLUZIONISTICHE

La fiaba è una sorta di "gioco cognitivo" che permette di immaginare esperienze e soluzioni

NEUROSCIENZA

Ascoltare una narrazione orale stimola la creazione delle sinapsi e il rilascio delle endorfine, che diminuiscono la percezione del dolore



La fiaba e la paura

A lungo tempo relegata nei focolari come narrazione femminile rivolta all'infanzia, la fiaba contiene le paure dei bambini (e degli adulti), in primis la paura di *non essere amato*.

Abbiamo così bambini abbandonati dai genitori, messi in secondo piano rispetto ai fratelli, oggetto d'invidia delle matrigne o di desiderio di padri folli.

La fiaba è il luogo dove le paure più terribili si possono raccontare senza vergogna o giudizio, per poterle osservare e affrontare.



FAVOLA

La favola è un breve componimento scritto che nasce con intendo educativo in ambito didattico e sociale. Presenta sempre una morale esplicitata in modo chiaro in chiusura alla storia.

I protagonisti sono animali che rappresentano vizi e virtù dell'umanità.

Esopo / Fedro / La Fontaine
Gianni Rodari

Favola e fiaba sono generi letterari **differenti**, con intenti diversi. La fiaba non ha una morale esplicita e non nasce come testo scritto.



FIABA

Molteplici interpretazioni, tutte “giuste”.

C.G. JUNG

La fiaba è
“l'espressione più
pura dei processi
psichici
dell'**inconscio
collettivo**” e
contiene **archetipi**.

B. BETTELHEIM

La fiaba traduce in
immagini gli stati
interiori ed evoca
situazioni che
consentono al
bambino di
**affrontare ed
elaborare le reali
difficoltà** della
propria esistenza.

C.P. ESTÉS

La fiaba contiene
tracce della “**donna
selvaggia**” ed è
uno strumento per
risvegliare la
propria identità.

...e molte altre.



Vladimir Propp

Gli ingredienti delle fiabe

- Struttura tripartita (inizio, crisi, fine)
- 7 personaggi
- 31 funzioni

Sono gli elementi ricorrenti delle fiabe, che possono essere assemblati in combinazioni infinite. (Vedi **Le carte di Propp**)



Non c'è una connotazione temporale definita (C'era una volta... Tanto tempo fa...)

L'elemento magico è sempre presente: una possibile interpretazione è che la magia rappresenti le nostre risorse inconsce.

Elementi riconoscibili delle fiabe

L'eroe o l'eroina supera numerose prove e tribolazioni prima di ottenere l'oggetto della sua ricerca o il lieto fine.

Non c'è una morale o un insegnamento.

Non sono quasi mai presenti nomi propri di persona o di luoghi e città.



Sistema di Classificazione Aarne–Thompson

Le fiabe sono classificate in circa 2500 “modelli”, sulla base degli elementi ricorrenti che le identificano. Ogni fiaba può aderire a più modelli.

La classificazione mette in luce le incredibili similitudini tra fiabe provenienti da culture molto distanti tra di loro, confermando l'intuizione junghiana: le fiabe provengono dall'inconscio collettivo.



L'incredibile viaggio di Cenerentola

RODOPI, fiaba egiziana del 500 a.C.

Rodopi è una schiava tracia, costretta da lavori sfiancanti dalle compagne che la disprezzano per la sua carnagione chiara. Il dio Horus le ruba una scarpetta rossa mentre è al fiume e la lascia cadere al mercato: la scarpetta finirà nelle mani di un re lontano. Riconoscendo in Rodopi la proprietaria, il re la sposerà.

YE XIAN, fiaba cinese del 1000 d.C.

Ye Xian, segregata in casa dalla matrigna e dalle sorellastre e costretta ai lavori più umili, è aiutata dallo spirito della madre defunta e riesce a partecipare alla festa del re, indossando splendidi sandali dorati. Grazie allo smarrimento di uno dei sandali, il re la potrà riconoscere e prenderla in moglie.

Da questa versione proviene il canone estetico del “piede più piccolo”, quasi d’obbligo per le donne dell’epoca.

LA GATTA CENERENTOLA

da “Lo Cunto de li Cunti” di G. Basile (1634)

ZeZolla, dopo aver assassinato la sua prima matrigna, se ne ritrova con una ancora peggiore e con sei sorellastre, che le mettono contro pure il padre. Con l’aiuto di una fata nata da un magico albero di datteri, ZeZolla partecipa alla festa del re, perde la scarpetta e viene riconosciuta e così sposata.

Seguono
Cendrillon,
raccolta da
Perrault, e
Aschenputtel dei
fratelli Grimm.



Censurare le fiabe

La fiaba è il luogo dove le paure possono essere affrontate in sicurezza e dove il dolore può essere nominato e lasciato andare.

Nei secoli molte fiabe si sono modificate, anche perdendo gli aspetti più cruenti, a seconda delle esigenze di chi le ha raccontate e del pubblico di riferimento.

La fiaba è di per sé un genere duttile: nasce per essere narrato e per trasformarsi. L'importante è non privare la fiaba della paura, permettendole di svolgere la sua funzione catartica.



Non ci sono regole su come raccontare una fiaba,
né è necessaria una preparazione teatrale,
benché alcuni strumenti possano essere utili.
Ci sono tante tecniche quanti cantastorie.

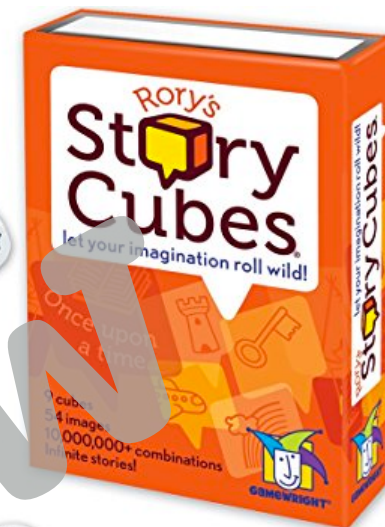
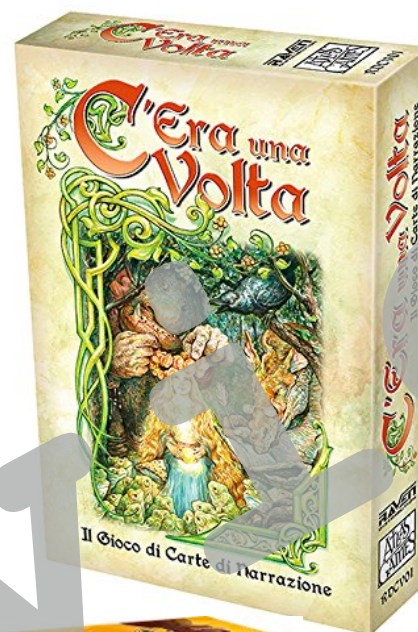
Uno degli approcci possibili è quello dell'**improvvisazione**:
conoscendo molto bene la trama e avendo imparato a
memoria le **formule** e alcune **parole chiave**,
scoprire di volta in volta la propria strada nella storia
lasciandosi ispirare dal pubblico che si ha di fronte.



www.lacantastorie.com

Alleati preziosi per inventare storie

Le Carte di Propp





Bibliografia e approfondimenti

- Morfologia della fiaba, Vladimir Propp, Einaudi
- Il mondo incantato, Bruno Bettelheim, Edizioni Feltrinelli
- Donne che corrono coi lupi, Clarissa Pinkola Estés, Edizioni Frassinelli
- Il drago come realtà, Silvana de Mari, Salani Editore
- Fiabe Italiane, Italo Calvino, Einaudi
- Favole al telefono, Gianni Rodari, Einaudi
- A sbagliare le storie, Gianni Rodari, Edizioni EL
- Fiabe Irlandesi, William Butler Yeats, Einaudi
- Tutte le fiabe, W. e J. Grimm, Donzelli Editore
- Fiabe, Hans Christian Andersen, Einaudi
- Mille anni di storie di mare, Edizioni EL
- Mille anni di storie magiche, Edizioni EL
- Mille anni di storie di paura, Edizioni EL
- Mille anni di storie per ridere, Edizioni EL
- Mille anni di storie di eroine, Edizioni EL
- Le fiabe delle donne, Angela Carter, Oscar Mondadori
- Fiabe e leggende delle Dolomiti, Giunti Junior
- Versi perversi, Roald Dahl, Salani Editore



www.lacantastorie.com



Martina Folena

345 229 1677

martina.folena@gmail.com

www.lacantastorie.com

Facebook La Cantastorie

Instagram [martina_cantastorie](https://www.instagram.com/martina_cantastorie)

PREVIEW